

va fare leggi ordinarie la mancata realizzazione di molte delle più stringenti e scottanti riforme del momento, prospettando una ben diversa soluzione nel caso che tale potere fosse stato ad essa riconosciuto, in quanto (...) non è che la Costituente non poté fare leggi ordinarie bensì che non volle »¹⁸.

Si può concludere quest'analisi necessariamente breve con l'indicazione di alcune vicende che nel testo sono taciute o accennate di sfuggita: gli accordi con l'Austria sulla questione dell'Alto Adige; l'adesione dell'Italia al Patto atlantico; l'europeismo di De Gasperi; l'offerta di un governo « a mezzadria » fatto a Nenni nel 1945, vera e propria alternativa di centro-sinistra ai fronti popolari. Forse se queste cose fossero state meglio tenute presente il giudizio di Zunino su « chi, nel bene e nel male, non poco ha determinato il corso della storia italiana recente »¹⁹ sarebbe stato diverso.

¹⁸ *Ibid.*, *ivi*.

¹⁹ *Scritti politici...* cit., p. 11.

Gianni Rodari tra letteratura e pedagogia infantile

di Giuseppina VIGANO

La scomparsa avvenuta a Roma nel mese di aprile di Gianni Rodari ha lasciato un vuoto nel campo della letteratura per l'infanzia, in cui egli era noto in Italia e all'estero. La sua attività di pubblicista e scrittore iniziata poco più di trenta anni or sono come collaboratore di « L'Unità », si è via via arricchita e indirizzata verso la produzione letteraria per i piccoli e verso la riflessione sui problemi educativi.

L'aver esercitato anche per alcuni anni la professione di maestro elementare gli permise di conoscere direttamente e a fondo i bambini, i loro bisogni, gusti, interessi, esigenze e gli offrì precise indicazioni e suggerimenti per la sua opera narrativa.

Spiccata originalità

Rodari ha rappresentato infatti una nota senza dubbio originale, portando una ventata di freschezza e di novità in un settore che, in Italia, è stato sempre trascurato sia nell'ambito della letteratura che della pedagogia.

La spiccata originalità, l'esuberante vena creativa, l'acuto impiego del modulo della fiaba e del racconto fantastico tradizionale con contenuti nuovi, tratti dalla realtà, dall'esperienza quotidiana del bambino, il sottile, prorompente umorismo, la profonda umanità, unite a un linguaggio e a uno stile chiaro, vivace, avvincente, « popolare », ci sembrano le connotazioni più evidenti e più caratterizzanti della sua opera.

Accanto e assieme alla narrativa per ragazzi un rinnovamento altrettanto importante ha riguardato il settore della poesia per bambini, da sempre « cenerentola » nell'ambito della letteratura giovanile.

La felice vena fantastica dell'autore si esprime con naturalezza e ricchezza nelle *Filastrocche in cielo e in terra* e nel *Libro degli errori*, la cui fama ha superato la stretta cerchia degli « addetti ai lavori » e in cui il rinnovamento linguistico, artistico, formale ha notevolmente segnato il volto della poesia per bambini.

Lo sforzo e l'impegno di avvicinare al libro i fanciulli anche degli strati sociali che maggiormente ne erano rimasti lontani è stato un altro *leit-motiv* del suo lavoro. Rodari credeva nel bambino e nel fanciullo, a cui sapeva avvicinarsi con semplicità e immediatezza, e credeva nella capacità, oltre che « recettiva », anche « produttiva » della mente del bambino, nella ricchezza della sua immaginazione, della sua capacità creativa, a suo parere non sufficientemente valorizzata, raramente stimolata, spesso volontariamente repressa.

La creatività

Grammatica della fantasia, pubblicato nel 1974, costituisce un'opera fondamentale nel panorama della letteratura pedagogica italiana, offrendo un contributo determinante agli studi sulla creatività e preziosi spunti didattico-operativi in ordine allo sviluppo della dimensione « creativa » del bambino.

L'attenzione alla valenza formativa, se pure scevra da ogni predeterminato intento didascalico-moraleggiante, che indirettamente traspare in tutte le sue opere, la convinzione della necessità di avvicinare il fanciullo ai problemi sociali, la proposta di precisi valori — libertà, solidarietà, criticità — costituiscono altre costanti della sua opera narrativa.

La spiccata sensibilità per i problemi socio-culturali (non disgiunta dall'impegno ideologico conseguente alla sua militanza politica), la presentazione, in chiave fantastica, anche delle ingiustizie e delle incongruenze di questa società informarono tutta la sua ampia e poliedrica produzione, senza mai, però, appesantirla, ma vivacizzandola con una pungente e garbata ironia.

Rodari infatti sapeva autenticamente divertire i bambini, con la sua carica di ottimismo; cercava costantemente di suscitare il sorriso nei piccoli lettori, e ci riusciva.